

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

a.s. 2019/20

L'Istituto Comprensivo G. Leopardi intende costituirsi come ambiente educativo significativo, che pone al centro della sua azione la persona dell'alunno, il suo "ben-essere" e la sua valorizzazione, promuovendo la costruzione attiva di un sapere per competenze, secondo la logica pedagogica di E. Morin: "Formare teste ben fatte, non solo teste piene"

Norme di riferimento

Legge 104/92 del 5 febbraio 1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Nota MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.

S. 2013/2014. Chiarimenti)

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 – Gazzetta Ufficiale

Il personale del nostro Istituto si impegna:

- ad assumere comportamenti non discriminatori, attenti ai bisogni di ciascuno, nel rispetto delle diversità
- presentate dagli alunni Diversamente abili, con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali;
- a valorizzare le differenze come fonte di arricchimento per l'intera scuola;
- a promuovere il senso di appartenenza e la costruzione di relazioni socio affettive positive;
- ad orientare la progettualità didattica all'inclusione, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento
- indipendentemente dalle diverse capacità e potenzialità;
- ad incoraggiare sempre la costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di
- ciascuno e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Composizione e convocazioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presso l'Istituto Comprensivo è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2

della legge 104/1992 e della Direttiva MIUR 27.12.2012, da:

- il Dirigente Scolastico;
- i Docenti referenti del Gruppo di Lavoro che lo presiedono su delega del Dirigente Scolastico;
- una rappresentanza di docenti di sostegno; • una rappresentanza di docenti curricolari;
- rappresentanti dei genitori dei ragazzi con Disabilità, DSA e BES frequentanti la scuola;
- rappresentanti degli Operatori Socio Sanitari (OSS) che si occupano degli alunni con disabilità (ma possono essere
- invitati tutti);
- un rappresentante dei Collaboratori scolastici.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si può riunire in:

- seduta plenaria: con la partecipazione di tutti i componenti;
- ristretta: con la partecipazione dei componenti di cui alle lettere 1, 2, 3 del punto precedente;
- dedicata (GLHO): con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno.
- Possono essere invitati a partecipare eventualmente anche esperti esterni.
- Gli incontri di verifica PEI PDF per gli alunni con certificazione L.104/92 costituiscono riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(GLI) in seduta dedicata e vengono comunicati ai Referenti e verbalizzati.
- È opportuno che agli incontri partecipino:
- i genitori dell'alunno;
- il Servizio Sanitario;
- l'Insegnante di sostegno

Prot. n. 3929/05-10
del 16/07/2019



- l'Operatore Socio Sanitario (OSS), se presente;
- almeno un Insegnante di Classe/Sezione (Scuola dell'infanzia e primaria) e il Coordinatore di Classe (Scuola secondaria di I grado).

La partecipazione alle sedute dei docenti convocati è computata nelle cosiddette "ore di modulo" o, eventualmente, nelle seconde 40 ore funzionali previste dal CCNL.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dai Docenti referenti (Funzioni Strumentali) su delega del

Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto

apposito sintetico verbale a cura di una delle funzioni strumentali referenti. Possono essere organizzati anche

incontri informali al di fuori dell'orario di lezione tra i Docenti referenti o il Docente di sostegno e i genitori dei ragazzi con Disabilità, DSA, altri BES frequentanti la scuola, per agevolare l'inclusione nell'Istituto.

Competenze del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si occupa collegialmente di:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità, DSA, altri BES;
- stilare un calendario di massima delle attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e di quelle di competenza dei Consigli di Classe/Sezione che concernono gli alunni con Disabilità, DSA, altri BES;
- definire i criteri generali per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni con Disabilità, DSA, altri BES (condivisione metodi e strategie educative, livelli di collaborazione, progetti d'integrazione, criteri di valutazione, aspetti problematici, verifica percorso realizzato, ecc.);
- proporre al Consiglio d'Istituto e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con Disabilità, DSA, altri BES o ai docenti che se ne occupano;
- archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità;
- preparare e approvare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) da inserire nel PTOF

Competenze dei Docenti referenti (Funzioni Strumentali)

I due Docenti referenti (Alunni infanzia e primaria & Alunni secondaria compresi) si occupano di:

- convocare e presiedere le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), su delega del Dirigente Scolastico, coordinando tutte le attività del gruppo;
- tenere i contatti con l'USL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- procurare la documentazione e la modulistica necessarie;
- in situazioni particolarmente problematiche, partecipare agli incontri di verifica PEI PDF con gli Operatori Socio Sanitari (OSS) e coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio;
- fissare, sentito il Dirigente, il calendario delle attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e di quelle di competenza dei Consigli di Classe/Sezione che concernono gli alunni con Disabilità, DSA, altri BES;
- convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe/Sezione per discutere questioni attinenti ad alunni con Disabilità, DSA, altri BES;
- definire, con gli Insegnanti di sostegno, le modalità di accoglienza degli alunni con Disabilità, DSA, altri BES;
- partecipare a convegni, seminari e manifestazioni riguardanti Disabilità, DSA, altri BES;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico circa la richiesta di organico e l'utilizzo delle risorse professionali;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico circa l'assegnazione dei Docenti di sostegno agli alunni con Disabilità;
- collaborare all'accoglienza dei Docenti di sostegno nell'ambito delle attività di inclusione;
- valutare il livello di inclusione presente nell'Istituto (monitoraggio e rilevazione);
- raccogliere, aggiornare e trasmettere da un ordine di scuola all'altro, con l'ausilio del Consiglio di Classe/Sezione, il fascicolo con le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Relativamente all'accoglienza, all'inclusione degli alunni stranieri e all'educazione interculturale, i due Docenti referenti:



- Rappresentano l'Istituto anche presso il Centro Territoriale dell'Integrazione (CTI) e coordinano i responsabili dei vari plessi scolastici (che diventano così anche Referenti di plesso per l'intercultura);
- Predispongono eventuali Protocolli d'Intesa fra Istituzione scolastica e Amministrazioni Comunali;
- Propongono specifici interventi di insegnamento dell'italiano come L2 e di recupero delle difficoltà scolastiche, considerando le risorse interne e i finanziamenti a disposizione;
- Operano un monitoraggio costante della situazione numerica e della validità dei progetti avviati, rendicontando al Dirigente Scolastico;
- Propongono un programma di Educazione interculturale per tutti gli alunni e organizzano percorsi di formazione relativamente a tecniche e metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2;
- Analizzano e propongono materiale didattico operativo per facilitare l'inserimento e l'inclusione nelle attività della classe di appartenenza e nel plesso;
- Ottimizzano le risorse del CTI relative al miglioramento della comunicazione con le famiglie per favorire l'inclusione anche nell'ambiente circostante;
- Mantengono un collegamento con gli insegnanti del plesso di appartenenza mettendo a disposizione di tutti i materiali condivisi e creando in ogni scuola uno "scaffale interculturale".

Competenze degli Insegnanti di sostegno

Gli Insegnanti di sostegno si occupano di:

- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe/Sezione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- redigere le bozze del PDF e del PEI da presentare al Consiglio di Classe/Sezione, ai genitori e/o agli Operatori Socio Sanitari (OSS) e raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- redigere il PDF e il PEI in versione definitiva;
- partecipare ai Consigli di Classe/Sezione, al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e agli incontri di verifica con gli Operatori Socio-Sanitari (OSS);
- collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe/Sezione sulle problematiche relative all'alunno con Disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di Classe/Sezione, le relazioni tra il Consiglio di Classe/Sezione e la famiglia dell'alunno con Disabilità;
- comunicare ai Referenti (Funzioni Strumentali) le riunioni con esperti esterni e verbalizzarne il contenuto.

Competenze dei Consigli di Classe/Sezione che hanno alunni con Disabilità, DSA, altri BES

I Consigli di Classe/Sezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Disabilità, DSA, altri BES, devono:

- essere informati e informarsi su tutte le problematiche relative all'alunno in situazione di Disabilità, DSA, altri BES;
- essere informati ed informarsi sulle procedure previste dalla normativa;
- concordare la bozza del PEI/PDF presentata dall'insegnante di sostegno con il C.d.C.;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno attraverso la formulazione di un progetto di vita condiviso con la famiglia.

Competenze dei Coordinatori/Referenti dei Consigli di Classe/Sezione con alunni disabili, DSA, BES.

I Coordinatori/Referenti dei Consigli di Classe/Sezione per quanto concerne gli alunni in situazione di Disabilità,

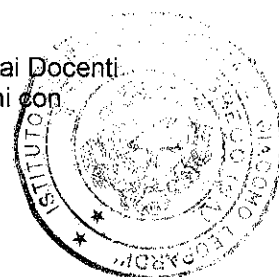
DSA, altri BES, devono:

- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) quando è necessario;
- partecipare agli incontri di programmazione- verifica con gli Operatori Socio - Sanitari (OSS);
- raccogliere dai membri del Consiglio di Classe/Sezione e diffondere tra gli stessi le informazioni concernenti gli alunni con Disabilità, DSA, altri BES e tutte le attività dell'Istituto ad essi connesse;
- mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe/Sezione, la famiglia dell'alunno con disabilità, DSA, altri BES e i membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) insieme all'insegnante di sostegno.

Competenze dei singoli Docenti che hanno alunni con Disabilità, DSA, altri BES

I singoli docenti che hanno alunni con Disabilità, DSA, altri BES devono:

- informarsi ed essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno con Disabilità, DSA, altri BES;
- informarsi ed essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- segnalare al Coordinatore/Referente di Classe/Sezione, all'insegnante di sostegno, o ai Docenti referenti (F.S.) qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con Disabilità, DSA, altri BES;
- concordare con il Docente di sostegno e gli altri docenti di Classe/Sezione le diverse programmazioni



personalizzate, secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Accoglienza e inclusione degli alunni stranieri

Comma 1. L'iscrizione

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (D.P.R. 394/99) prevede quanto segue:

- I minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e sono soggetti all'obbligo scolastico;
- L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva, ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

Nell'ambito dell'Istituto ogni anno il Collegio dei docenti individua al proprio interno almeno due Docenti referenti

del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) Funzioni Strumentali incaricati anche dell'accoglienza/inclusione degli

alunni stranieri, appartenenti a diversi ordini scolastici.

Analogamente anche la Segreteria individua un proprio referente per l'iscrizione degli alunni stranieri.

All'atto dell'iscrizione questi contatta gli insegnanti incaricati per fissare un incontro di accoglienza tra gli stessi,

l'alunno straniero e i suoi genitori.

In questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico, sanitario e fiscale necessari per l'iscrizione.

I Docenti referenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Funzioni Strumentali, sentito il Dirigente, avranno

cura, se necessario e nei limiti delle risorse disponibili, di contattare per tale data anche un mediatore culturale.

Il giorno dell'incontro di accoglienza verrà anche perfezionata l'iscrizione a cura della Segreteria.

Comma 2. L'incontro di accoglienza dell'alunno e della sua famiglia

Durante l'incontro i Docenti referenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - Funzioni Strumentali- incaricati

dell'accoglienza:

- si informano sulla storia personale e scolastica, la situazione linguistica e le competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno, compilando l'apposita scheda informative predisposta dall'Istituto;
- presentano all'alunno e alla sua famiglia la scuola (organizzazione, docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie) consegnando l'opuscolo informativo nella lingua d'origine redatto dal CTI;
- consegnano alla famiglia un elenco dei materiali scolastici essenziali;
- concordano con la famiglia la data dell'inserimento a scuola;
- avvisano anche un operatore dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune che informerà i genitori sui servizi collegati al mondo scolastico stesso: trasporto, mensa, servizio sanitario, attività pomeridiane.

L'inserimento avverrà dopo alcuni giorni, il tempo strettamente necessario (e non superiore ai dieci giorni) per:

- decidere la classe in cui l'alunno verrà inserito (secondo i criteri elencati al comma successivo);
- permettere agli insegnanti di classe di preparare l'accoglienza.

Comma 3. Operazioni preliminari all'inserimento nella classe

L'alunno viene iscritto in linea generale alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in

una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (che non riguarderà tanto il livello di padronanza della lingua italiana, quanto l'area logico matematica e altre abilità trasversali, anche grafico pittoriche e manipolative);
- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione);
- titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- eventuale trasferimento non da un altro Paese, ma da un'altra scuola italiana;
- data di iscrizione (in particolare, se l'iscrizione avviene da gennaio in poi, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; in tale caso verranno valutati i progressi rispetto alla situazione di partenza per quello specifico periodo, che verrà considerato prioritariamente come "percorso di accoglienza");
- presenza nella classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno di una prevalenza di alunni stranieri.



Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe si terranno presenti i seguenti criteri:

- numero totale degli alunni della classe;
- numero di alunni stranieri già inseriti;
- numero di alunni con certificazione di disabilità e in situazione di svantaggio;
- dinamiche relazionali all'interno della classe.

Sulla base di tali criteri i Docenti referenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) Funzioni Strumentali insieme al

Responsabile di plesso decidono la classe di inserimento, previa consultazione del Dirigente Scolastico. Uno dei

docenti presenti all'incontro deve:

- redigere un sintetico verbale dell'incontro;
- comunicare ai docenti della classe il nuovo inserimento e la data di ingresso in classe del nuovo alunno presentando le motivazioni della decisione;
- dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza;
- proporre alla famiglia l'eventuale acquisto di un libro di testo per l'apprendimento dell'italiano come L2. È possibile infatti sostituire il/i libro/i di testo scelto/i per la classe con altri testi, chiedendo alla Segreteria di farsi da tramite con il Comune (questo anche ad anno scolastico inoltrato).

Comma 4. Suggerimenti operativi per l'inserimento nella classe

Per l'inserimento ottimale dell'alunno straniero nella classe è necessario:

- preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno ricordando che i compagni sono i protagonisti dell'accoglienza, non comparse;
- predisporre il banco con un segno di benvenuto (il suo nome, un disegno dei compagni, un messaggio nella linguamadre);
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale;
- utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti nel proporre varie attività;
- indicare l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari;
- privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi;
- rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione;
- non sommergere l'alunno di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti e ben scelte che favoriscono l'interazione;
- individuare per ogni nuovo alunno straniero un bambino italiano o immigrato di vecchia data che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Comma 5. La programmazione e la valutazione

La normativa vigente prevede che i docenti possano definire "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" (D.P.R. 394/99).

Questo sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza

scolastica in tutte le discipline.

Alla programmazione individualizzata consegue una valutazione individualizzata che rilevi i progressi ottenuti nel

periodo di effettiva frequenza.

Comma 6. Compiti del team di docenti e del Consiglio di Classe

Il team di docenti (Scuola primaria) o il Consiglio di Classe (Scuola secondaria di I grado):

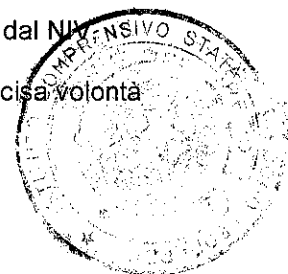
- favorisce l'inclusione nella classe con attività intenzionali e programmate;
- utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione e l'intercultura;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora una programmazione individualizzata;
- rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno;
- considera, nella valutazione finale, i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.

Ciascun docente nella programmazione individualizzata dovrà quindi indicare gli obiettivi minimi non generici e coerenti con la situazione di partenza dell'alunno (es. non "saper leggere", ma "saper leggere una frase semplice");

Piano Annuale per l'Inclusione

(redatto anno per anno con dati aggiornati)

Dall'analisi dei dati emersi dalla *customer satisfaction* e dalla analisi auto-valutativa prodotta dal NIP emerge che nell'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" c'è un buon livello di inclusione, grazie alla precisa volontà della



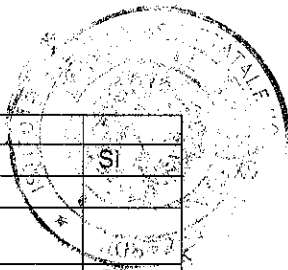
dirigenza e del personale tutto di favorire l'integrazione ed il successo formativo di ogni alunno. L'elemento da evidenziare è la presenza di un numero crescente di alunni con DSA certificati, per i quali è necessario implementare una metodologia specifica. Sono previsti in tal senso corsi di aggiornamento per i docenti nel Piano Formativo Biennale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2019/20

Rilevazione dei BES presenti:		
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		43
• minorati vista		-
• minorati udito		-
• Psicofisici		43
disturbi evolutivi specifici		
• DSA		9
• ADHD/DOP		-
• Borderline cognitive		-
• Altro		-
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico		-
• Linguistico-culturale		-
• Disagio comportamentale/relazionale		-
• Altro		-
Totale		52
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-



Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni Strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini		Si



esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		Si
Altro		
Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie		
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

